

CORSA AGLI ACQUISTI
LE NOSTRE SPESE

Saldi dal 5 gennaio Ma lo shopping è già scontato

Nelle vetrine i cartelli delle vendite promozionali
I commercianti: «Natale? Non è andato bene»

Maria Grazia Manghi

II Saldi a Parma e in tutta l'Emilia Romagna dal 5 gennaio, per due mesi. Ma basta fare una passeggiata in centro per accorgersi che i commercianti della città si sono portati avanti, per affrontare un periodo considerato tra i più difficili degli ultimi dieci anni.

«Vendita promozionale», «Sconti del 20, 30, 40%», «Prezzi in festa -50%», «Regalati un bel Natale, vieni a scoprire le nostre occasioni», «Merry Christmas, happy price», sono le scritte grandi e colorate sulle vetrine dei negozi. Ma, nonostante le promozioni il Natale, il settore commercio sotto le Feste non è andato bene, con un calo stimato intorno al 25%.

«Anche se è presto per fare bilanci - dicono alcuni commercianti - è stato un Natale sotto tono, in linea con la crisi generale». Rispetto allo scorso anno, un'ulteriore difficoltà, che non è stata colmata nemmeno dagli sconti pre-natalizi a cui i commercianti hanno fatto ricorso per indurre i clienti all'acquisto. «Un Natale anomalo - dice Fulvio Chiarella che gestisce il calzaturificio Sergio Vezzoni di via Cavour - che ci ha indotto a proporre sconti dal 20 al 40% su tutto il nostro campionario fin da prima delle feste. Purtroppo non abbiamo un riscontro che ci permetta di capire cosa sarebbe successo senza le offerte. Sicuramente un Natale spento e triste, poco illumi-

nato».

Sulla stessa linea Rosi Montacchini del negozio di abbigliamento a fianco: «Il mercato è decisamente fermo e la crisi generale colpisce tutti, ma Parma è una città che sta soffrendo in modo particolare - afferma con decisione - I problemi sono legati all'impraticabilità del centro, alla difficoltà e ai costi dei parcheggi, ma anche al degrado della città, mai come quest'anno poco invitante e poco festosa. Noi abbiamo iniziato addirittura ai primi di novembre, con una liquidazione straordinaria anticipata, perché siamo in procinto di rinnovare i locali, ma abbiamo visto che a ruota sono arrivati anche gli altri commercianti».

Nel negozio una cliente è sulle stesse posizioni ed esprime pesanti giudizi sull'impraticabilità del centro, sulle righe blu troppo costose che costringono a fare in fretta, a non potersi nemmeno fermare per provare gli abiti, per scegliere con tranquillità. Chi è sempre in saldo invece è l'outlet del gioiello Perelli di via XX marzo: «Abbiamo sem-

pre sconti del 50-60%. Il nostro Natale è stato in linea con quello dello scorso anno». Qualcuno ha cominciato le vendite promozionali subito dopo Natale come Marella, abbigliamento di via Repubblica: «Abbiamo iniziato oggi - dice Loretta che lo gestisce - siamo un negozio del gruppo Max Mara e la serietà del marchio ci impone questi tempi. Abbiamo però un rapporto stretto con i nostri clienti e li avvisiamo telefonicamente dell'inizio delle promozioni. Ormai tutta la città è, per così dire, in saldo, sia chi lo scrive, sia i negozi che non lo annunciano e temo che si inizierà sempre prima con le vendite promozionali. Quest'anno c'è molta crisi, ed è mancato il passaggio, la vendita al visitatore occasionale che evidentemente non ha scelto Parma in occasione delle feste. Con il 5 di gennaio cambieremo la scritta in vetrina, da promozioni a saldi».

Chi ha scelto una strada diversa è invece il Centro Moda di via Farini: «Non facciamo saldi, non siamo abituati a stravolgere i prezzi della nostra merce, ci sembra poco serio rispetto a chi ha acquistato a prezzo pieno - dice Paolo - abbiamo lavorato per un rapporto di fidelizzazione con i nostri clienti e cerchiamo di andare loro incontro quando scelgono di venire da noi. Il Natale, considerando il periodo particolare non è andato male. Dal 5 gennaio proporremo solo alcuni capi della stagione passata a un prezzo particolare». ♦



L'associazione di consumatori: budget dimezzato rispetto a 4 anni fa

Il Codacons: «Famiglie con le tasche vuote»

■ Le famiglie italiane affronteranno i saldi con le «tasche vuote»: il budget di spesa, rispetto a 4 anni fa, sarà praticamente dimezzato. Scenderà a 224 euro per nucleo familiare. E, anche se la spesa complessiva supererà i 2,1 miliardi, solo il 40% delle famiglie potrà permettersi qualche acquisto. È quanto afferma il Codacons che ha oggi diffuso le proprie stime sui saldi inver-

nal. Sulla scia dei consumi natalizi in brusca frenata - secondo il Codacons - anche i saldi invernali faranno registrare una contrazione delle vendite, a dimostrazione che le famiglie, schiacciate da tasse, Imu, rate e bollette da pagare, non hanno più soldi da spendere. «Anche nel 2013 si confermerà il trend negativo degli acquisti in regime di saldi - spiega l'associazione -

al punto che, rispetto ai saldi invernali del 2009, il budget che le famiglie dedicheranno allo shopping sarà addirittura dimezzato. Quattro anni fa, infatti, la spesa media delle famiglie durante i saldi era pari a 450 euro; per i prossimi saldi in partenza il 2 gennaio, invece, le famiglie spenderanno una media di 224 euro, con una contrazione del 50,2% in soli 4 anni».

Parola all'assessore

Casa: giusti gli sconti, ma è calato il potere d'acquisto

■ Crisi del commercio, liberalizzazioni degli orari di apertura dei negozi, luminarie natalizie, saldi e promozioni, accesso al centro storico, su tutti questi temi sollevati dai commercianti l'assessore del Comune Cristiano Casa ha dichiarato: «Come amministrazione abbiamo fatto la nostra parte. Abbiamo aperto l'accesso da via Verdi, messo a disposizione 6000 euro per due ore di parcheggio gratuito il martedì, ripristinato la linea 11 in via Bixio e incentivato l'utilizzo degli autobus nelle domeniche di dicembre al costo giornaliero di 1,20 euro. Le nostre iniziative sono finalizzate all'incentivazione del commercio, ma la capacità d'acquisto dei consumatori purtroppo è calata». E per quanto riguarda le critiche ad una città troppo spenta, poco incentivante al passeggio e di conseguenza all'acquisto? «Come presidente del Consorzio gestione centro città, partecipato dalle associazioni dei commercianti e da Camera di commercio ho proposto lo stesso investimento dello scorso anno, 17.000 euro, cioè il 20% delle spese totali; il resto a carico dei singoli. Proposta bocciata dalle associazioni e quindi mi sfilò da questa responsabilità». Saldi e promozioni già a dicembre, cosa ne pensa? «Molto bene. Nel momento in cui cala il potere d'acquisto è giusto andare incontro ai clienti per fare business». Sulle liberalizzazioni degli orari, Casa sottolinea che «il decreto salva Italia di Monti ha dato piena libertà di apertura nelle domeniche e nelle festività. Parma come città d'arte godeva già di questa possibilità secondo un calendario prestabilito. In generale questo consente ai commercianti di gestire il lavoro come preferiscono». ♦ m.g.m.

25%

il calo
degli acquisti durante le
feste natalizie.



Augura Buon Anno e fino al 31 dicembre



**SALMONE NORVEGESE
NORLAX**
400 g

€ 8,90
€ 22,25 al kg

SPUMANTE BRUT
FERRARI
75 cl

€ 8,50
€ 11,33 al l



ACQUISTO MASSIMO DUE BOTTIGLIE

SOLO NEI PUNTI VENDITA ADEBENTATI ALL'INIZIATIVA - SALVO ESAURIMENTO SCORTE - LE FOTO SONO A PURO SCOPO ILLUSTRATIVO